Anno 92 — Mercoledì 24 Agosto 1927 - Anno V — N. 200

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commer: L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1,53 - Necrologie L. 1,53 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Le ultime ore e la tragica fine di Sacco e Vanzetti

Violente dimostrazioni in Europa e in America

per protestare contro l'esecuzione

Il fatale annuncio

LONDRA, 23.

L'Agenzia «Reuter» ha da Boston: Sacco, Vanzetti e Madeiros sono stati giustiziati.

BOSTON, 23.

Madeiros è stato giustiziato nove minuti dopo la mezzanotte; Sacco alle ore 0,19 e Vanzetti alle ore 0.26.

I disordini di Ginevra
L'assalto alla Sede della Lega delle Nazioni

GINEVRA, 23.

Ieri sera hanno avuto luogo manifestazioni contro la esecuzione di Sacco e Vanzetti; i manifestanti hanno saccheggiato qualche negozio al quale era esposta la bandiera degli Stati Uniti; hanno lanciato sassi contro l'edificio della Società delle Nazioni. Si deplora la morte di un manifestante ucciso accidentalmente da un altro dimostrante. La polizia protegge l'edificio del Consolato americano. Squadre munite di pompe di incendio hanno disperso più volte assembramenti di dimostranti. I danni materiali recati dai dimostranti sono rilevanti.

GINEVRA, 23.

Si hanno questi altri particolari sui disordini avvenuti ieri sera in occasione della manifestazione pro Sacco e Vanzetti.

I disordini ebbero inizio dopo un comizio al palazzo elettorale durante il quale vari anarchici biasimarono con vivaci parole la giustizi aamericana e il capitalismo mondiale. Subito dopo il comizio vari attacchi, che però furono contenuti dalla polizia, si verificarono contro il Consolato americano. Una forte colonna di dimostranti e curiosi attaccò quindi alcuni negozi e più specialmente una agenzia di viaggi americana ai cui locali furono spezzati tutti i vetri e un negozio di calzature americane dal quale furono asportate casse di scarpe che vennero in parte gettate nel lago. Anche i cinematografi dove venivano proiettati films amercani furono attaccati. In seguito, direttisi contro l'edificio della Società delle Nazioni, i dimostranti ruppero a sassate i vetri della sala di riunione del Consiglio tentando di forzare l'ingresso e ripiegando soltanto davanti all'intervento dei gendarmi.

Il dimostrante ucciso è uno svizzero di 52 anni che venne colpito da un proiettile di rivoltella.

Stamane il Consiglio dello Stato di Ginevra ha deciso la chiamata alle armi dei battaglioni 7.o, 11.o e 13.o formanti il terzo reggimento fanteria.

Sono state prese tutte le misure occorrenti per assicurare al primo cenno la mobilitazione del reggimento.

Il battaglione dei pompieri è consegnato nelle caserme pronto ad intervenire al primo allarme suscitato da dimostrazioni.

Numerosi cittadini si sono posti a disposizione degli organizzatori della guardia civica e sono state prese misure per permettere il suo intervento in caso di disordine.

I genitori sono stati informati a mezzo della stampa di non lasciare uscire in sntrada i fanciulli di età inferiore agli 8 anni.

Gli stranieri che hnano partecipato ai disordini saranno espulsi.

Le autorità cantonali hanno già presentato al Segretario della Società delle Nazioni le scuse del Governo del Cantone.

Si calcola che i danni materiali causati nella dimostrazione di ieri sera, senza contare il saccheggio del negozio americano di calzature, ammontino a circa 100 mila franchi svizzeri, soltanto per i vetri e gli oggetti rotti.

Misure per la sicurezza del Presidente Coolidge

PARIGI, 23.

Secondo un dispaccio da New York il treno che trassportava il Presidente Coolidge al «National Park» di Yellowstone, era scortato da un aeroplano che aveva lo speciale incarico di effettuare un servizio di sorveglianza lungo la via percorsa dal treno.

Si temeva che i partigiani di Sacco e Vanzetti avessero entato di compiere qualche attentato contro il capo della Repubblica.

La casa di Fuller trasformata in fortezza

LONDRA, 23.

Si ha da New York che l'esecuzione di Sacco e Vanzetti non era attesa nei circoli sovversivi che fidando in un rinvio, avevano atteso tutta la serata sperando che si ripetesse il fatto di dieci giorni sono e cioè che all'ultimo momento fosse annunziata la concessione di una proroga alla esecuzione capitale. Straordinarie misure di P. S. sono state prese e si stanno prendendo nei quartieri più centrali delle maggiori città americane, poichè si teme una violenta reazione da parte dei sovversivi. La abitazione del governatore Fuller a Boston è presidiata con reparti di polizia in numero tanto considerevole da dare l'impressione di una vera fortezza. Fino al momento della diramazione di questo dispaccio, ore 9, e cioè a quattro ore dalla esecuzione capitale dei due condannati, non si hanno notizie di incidenti.

I preparativi attorno allà prigione

All'avvicin[illegible] dell'ora fissata, precisamente a [illegible] tte a 3 minuti, le misure d'ord[illegible] no fatte più strette o più rigoro[illegible] nei dintorni della prigione di Charlestown lo spiegamento di polizia e di forze armate era imponente. Nessuno senza un permesso scritto è ammesso entro un raggio di 300 metri attorno alle mura delle prigioni. Proiettori e mitragliatrici sono stati installati sui tetti dei fabbreati vicini. Come dodici giorni addietro, le strade sono barricate da distaccamenti di poliziotti e corde.

Il traffico è completamente arrestato. Le porte della prigione sono ermeticamente chiuse a tutti, salvo alle personalità ufficiali ed ai giornalisti accreditati. Sono ammessi soltanto i parenti dei giustiziati, la madre di Madeiros, la moglie di Sacco e la sorella di Vanzetti.

I particolari dell'esecuzione
Le ultime parole dei morituri

PARIGI, 23.

Sulla esecuzione di Madeiros, Sacco e Vanzetti si hanno questi ulteriori particolari.

Il primo ad essere giustiziato, come è noto, è stato Madeiros. Questi si è portato sulla sedia elettrica coraggiosamente.

Sacco è entrato nella camera di esecuzione poco dopo e cioè alla mezzanotte e 17 minuti ed è stato dichiarato morto alla mezzanotte e 19. Prima di montare sulla sedia elettrica, Sacco ha detto: «Buona sera! Addio mamma». Egli chiuse gli occhi. Quindi ebbe luogo la esecuzione di Vanzetti che è entrato subito dopo nella camera di esecuzione e cioè alla mezzanotte e 20. Egli è stato dichiarato morto alla mezzanotte e 26. Quando fu sulla sedia elettrica, ha dichiarato: «Io non ho mai commesso alcun delitto e vi ringrazio di tutto ciò che è stato fatto per provare la mia innocenza».

Subito dopo i tre corpi sono stati trasportati nella camera dei morti dove i medici li hanno esaminati e successivamente sono stati trasportati nella camera mortuaria per la autopsia.

La esecuzione ha avuto luogo nella prigione di Charlestown, alla presenza di un piccolo numero di magistrati e di giornalisti.

Ieri mattina la signorina Luisa Vanzetti aveva lanciato il seguente appello: «Per mio fratello e per Sacco io domando al popolo di tutto il mondo di cessare il lavoro, di raccogliersi e di pregare silenziosamente per evitare la grave ingiustizia di cui questi due innocenti stanno per essere vittime».

E' posto in rilievo questo appello della sorella di Vanzetti e paragonato alle dimostrazioni fragorose degli estremisti per cui l'affare Sacco e Vanzetti non è stato che un pretesto destinato a creare disordini.

Drammatico ma vano colloquio col Governatore Fuller

BOSTON, 23.

Musmane, avvocato di Sacco e Vanzetti, si recò alla prigione ieri sera alle ventitrè e quindici e chiese, ma invano, di parlare coi condannati. Egli ha dichiarato che desiderava dir loro queste parole:

«So che siete innocenti e che tutte le sedie elettriche e tutte le forche del mondo non mi dissuaderanno da questa convinzione».

La signora Sacco con la signorina Vanzetti si recarono da Fuller e lo supplicarono angosciosamente di mostrarsi clemente verso il marito e il fratello.

«Voi avete — disse la signora Sacco — figli come me. Voi siete padre come è mio marito. Vi chiedo di intervenire».

Fuller rispose: «Non posso far più nulla per ricercare l'innocenza e la colpevolezza dei condannati».

La signorina Vanzetti disse al Governatore «Se voi accordate una proroga nuova, si troverebbero le prove dell'innocenza di mio fratello».

Il contegno di Sacco e Vanzetti nel momento estremo

Un rappresentante della «Associated Presse», che è stato il solo giornalista ammesso ad assistere alla esecuzione di Sacco e Vanzetti e di Madeiros, ha dichiarato che grazie alle precauzioni di polizia, armata di fucili e di mitragliatrici, prese nell'niterno e nei dintorni della prigione, nesssun incidente si è verificato durante le esecuzioni che sono avvenute senza difficoltà.

Sacco, pallido in viso, con lo sguardo vivo, si è diretto a passo fermo verso la sedia fatale e dopo essersi seduto ha gridato: «Addio moglie mia, addio figlio mio, addio amici tutti, addio mamma!».

Vanzetti è entrato nella camera della morte senza mostrare emozione; egli ha stretto la mano ai due guardiani che lo accompagnavano. Si è diretto senza alcun aiuto verso l sedia e vi si è seduto. Ha poi protestato la sua innocenza, ma il carnefice lo ha interrotto fermando il suo capo con gli appositi legami. Le ultime parole di Vanzetti sono state le seguenti: «Perdono a certa gente, per quello che mi si fa».

I cadaveri dei giustiziati sono stati trasportati nella vicina Morgue dove sono stati sottoposti alla autopsia.

Scioperi generali e disordini

ASSUNCION (Paraguay), 23.

Lo sciopero generale di protesta per la esecuzione di Sacco e Vanzetti è cominciato oggi a mezzogiorno.

BUENOS AYRES, 23.

In varie città dell'Argentina e specialmente a Buenos Ayres e a Rosario di Santa Fè, il lavoro fu ieri sospeso in tutte le fabbriche ed officine. Il servizio dei «taxis» è arrestato. Si segnalano alcuni incidenti. Numerosi detenuti nelle carceri locali rifiutarono ieri gli alimenti in segno di adesione per la causa di Sacco e Vanzetti.

Stamane appena è stata conosciuta la notizia della esecuzione dei due condannati una numerosa folla si è addensata agli uffici dei vari giornali. Numerosi dimostranti hanno gettato sassi contro case commerciali nord-americane. La polizia intervenuta per dissperdere la folla.

MONTEVIDEO, 23.

L'arresto del lavoro per protesta contro la esecuzione di Sacco e Vanzetti è completo fra gli operai, ma gli impiegati dei negozi e degli uffici lavorano. Non circola alcuna vettura. Nessun giornale si pubblica causa dello sciopero dei tipografi. L'ordine non è turbato.

NEW YORK, 23.

Novecento soldati con mitragliatrici sono pronti per cooperare immediatamente con la polizia in caso di necessità. Le varie città degli Stati Uniti vi sono state dimostrazioni e arresti.

A S. Francisco gli arresti sono ascesi a 127. Nella maggior parte delle città l'ordine di sciopero è stato scartamente attuato e le riunioni sono state disperse senza difficoltà.

Le misure d'ordine pubblico prese nella Svizzera

BERNA, 23.

Il Consiglio Federale Svizzero riunito in seduta straordinaria ha espresso il desiderio di intendersi immediatamente col Consglio del Cantone di Ginevra allo scopo di concretare con esso le misure da prendere per tutelare l'ordine pubblico.

Il consigliere federale Inuoiicher, capo del Dipartimeto degli Affari esteri. esprimerà persoaalmente al Segretario gnerale della Società delle Nazioni il suo rincrscimento e il Coneiglio federale darà l'assicurazione che tutte le misure sono state prese per la protezione efficace della Società delle Nazioni.

A Ginevra, in seguito agli avvenimenti di questa notte, i cittadini desiderosi di far rispettare l'ordine pubblico sono stati consvocati per formare la guardia civica.

Per froteggiaro ogni evenienza è stato consegnato un reggimento di fanteria.

Tutte le dimostrazioni vietate a Parigi

PARIGI, 23.

Una conferenza ha avuto luogo stamane al Ministero dell'Interno tra il ministro Albert Sarraut e il Prefetto di polizia Chiappe, direttore della Sicurezza generale.

E' stato deciso che tutte le dimostrazioni di piazza organizzate per questa sera per protestare contro la esecuzione di Sacco e di Vanzetti siano rigorosamente vietate.

Tutte le misure sono state prese per sciogliere i gruppi che tentassero di fermarsi nei dintorni dell'Ambasciata degli Stati Uniti e sui grandi boulevards.

Alla Camera del Lavoro e nei dintorni e così pure alla Casa dei Sindacati è regnata tutta la mattina una calma completa.

I segretari dei Sindacati sono tutti ai loro posti e gli unitari si danno convegno per partecipare a varie dimostrazioni che dovrebbero aver luogo stasera tra le 21 e le 22.

E' particolarmente comandato ai partecipanti di non essere armati e di dare alla dimostrazione carattere pacifico.

Una bomba esplosa presso una chiesa di Cleveland

CLEVELAND (Ohio), 23.

Una bomba è esplosa sulla soglia della canonica della chiesa cattolica di San Giuseppe. I vetri sono andati in frantumi. Non vi è alcun ferito. La polizia ritiene che l'esplosione sia una protesta per l'esecuzione di Sacco e Vanzetti.

Di chi la colpa?

PARIGI, 23.

La «Libertè» in un articolo di fondo intitolato: «Coalizione di carnefici», scrive:

«Sacco e Vanzetti sono stati giustiziati stanotte nelle prigioni di Charlestown. Ogni giustizia umana è fallibile. Che la pace sia ora nelle loro ceneri e sia puro nelle coscienze dei magistrati di Boston, di questi uomini per i quali equità e implacabilità sono sinonimi; noi non dobbiamo giudicare questi magistrati. Senza dubbio essi hanno creduto di compiere il loro dovere alla lettera. Vi è pertanto un vecchio adagio che tutte le giurisprudenze civili hanno adottato: «Summum jus, summa iniuria». Implacabilmente applicato il diritto è la suprema ingiustizia. Anche colpevoli, Sacco e Vanzetti avevano espiato. La commutazione della pena non era soltanto spiegabile ma legittima. Sette anni di attesa tra la vita e la morte valgono tutti i cavalletti, tutta la pece bollente e tutto il tanagliume del tempo scorso. Un carnefice del tempo passato non avrebbe mai lasciato un paziente ansimare sette anni sulla ruota sanguinosa».

Più oltre lo stesso giornale scrive:

«Ciò che è avvenuto ieri in una cella sotterranea di Charlestown non è un dramma giuridico ma una esperienza di vivisezione, una esperienza che è durata sette anni e che è stata perpetrata su due uomini. Ma ora se noi cercassimo le responsabilità potremmo domandarci chi ha reso il gesto di clemenza impossibile? Chi ha spinto lentamente, apertamente Sacco e Vanzetti sulla sedia elettrica? Chi se non i partiti rivoluzionari del mondo intero e specialmente constato con vergogna i rivoluzionari di Francia? Questa gente, durante mesi non ha trovato epiteti abbastanza volgari per il popolo americano. Il Governo americano poteva cedere ad interventi generosi ma poteva esso ubbidire ad imposizioni? Aveva il diritto di capitolare, di inginocchiarsi nel fango di una Canossa rivoluzionaria?».

L'articolista quindi così conclude:

«Il carnefice Liott non ha ricevuto che un pugno di dollari ma gli spadaccini della penna, gli apostoli di questa rivoluzione lagrimosa più vile, più abbietta della rivoluzione moderna, quanto hanno ricevuto in cervonez? Quanto ha loro valso e quanto frutterà loro la pelle dei suppliziati?».

Il nuovo Codice penale

La pena di morte per i delitti contro lo Stato, il tradimento in guerra, il parricidio e l'uxoricidio con aggravante - Le sanzioni per i delitti contro l'economia pubblica e la moralità

ROMA, 23.

Dopo l'esame e l'approvazione da parte del Capo del Governo del testo del progetto del nuovo Codice penale che, come si sa, è stato redatto dall'on. Rocco, in questi giorni si è provveduto alla sua definitiva stampa. Esso consta di 751 articoli ed è suddiviso in tre libri.

Il libro primo si occupa dei reati in generale, il secondo dei delitti in specie. il terzo delle contravvenzioni.

I DELITTI POLITICI — LA GRADUATORIA DELLE PENE

Il titolo 1.o del nuovo Codice Penale disciplina tutta la materia dei reati commessi dai cittadini stranieri in Italia e dai cittadini italiani all'estero. L'art. 7.o stabilisce che è punito, secondo la legge italiana, il cittadino o lo straniero che commette in territorio estero un delitto politico che sia contro la personalità dello Stato. Agli effetti di questa disposizione è delitto politico ciò che offende un diritto o interesse politico dello Stato, ovvero un diritto politico del cittadino.

Nel titolo 2.o sono contemplate le pene, che sono distinte in principali e accessorie. Le pene principali stabilite per i delitti sono: la morte, l'ergastolo, la reclusione, la multa. Le pene principali stabilite per le contravvenzioni sono: l'arresto e l'ammenda.

La pena di morte si esegue mediante fucilazione nell'interno di uno stabilimento penitenziario o in altro luogo designato dal giudice. L'esecuzione non è pubblica, salvo che il giudice nella sentenza disponga diversamente. La pena dell'ergastolo è perpetua ed è scontata in uno stabilimento a ciò destinato, con isolamento notturno e obbligo del lavoro. La pena della reclusione si estende da un mese a 24 anni, ed è scontata negi stabilimenti a ciò destinati, con l'obbligo del lavoro e con l'isolamento notturno. La pena dell'arresto si estende da 10 giorni a tre anni, e si sconta negli stabilimenti a ciò destinati, con l'isolamento notturno e l'obbligo del lavoro. La pena dell'ammenda consiste nel pagamento allo Stato di una somma non inferiore a L. 30 e non superiore a L. 20 mila. Le pene accessorie per i delitti sono: la perdita della cittadinanza, la confisca generale dei beni del condannato e della rendita, la interdizione dai pubblici uffici, la interdizione da una professione o da un'arte, la interdizione legale, la perdita della capacità di testare e la nullità del testamento fatto prima della condanna. la perdita o la sospensione dall'esercizio della patria podestà e dell'autorità maritale.

LE CIRCOSTANZE ATTENUANTI

Il progetto del nuovo Codice raggruppa ed elenca le circostanze attenuanti, stabilendo che il reato è attenuato dalle circostanze seguenti: l'avere agito per causa di onore o per altro motivo particolare di indole morale o sociale, l'avere reagito in istato di ira dipendente da ingiustizie altrui o di intensa emozione determinata da grave sventura, l'avere agito per suggestione di una folla in tumulto quando non si tratti di riunioni o di assembramenti vietati dalla legge e dalle autorità, 'esiguità del danno cagionato, l'avere riparato prima del giudizio il danno, l'avere confessato pienamente il delitto o l'aver rivelato i colpevoli avanti la scoperta dell'uno o degli altri. In tutti questi casi la pena di morte è sostituita la reclusione da 24 a 30 anni, all'ergastolo la reclusione per un tempo non inferiore a 10 anni, mentre le altre pene sono diminuite fino a due terzi.

LA DIFESA DELLO STATO

Il libro secondo tratta dei delitti in ispecie. Gli articoli 246 e seguenti introducono nel Codice le disposizioni delle leggi speciali sulla difesa dello Stato e sul Primo Ministro. In conformità con queste leggi il nuovo Codice stabilisce la pena di morte per chiunque commetta un fatto diretto a sottoporre il territorio dello Stato o una parte di esso alla sovranità di uno Stato straniero, ovvero a menomare l'indipendenza dello Stato; per chiunque commetta un fatto diretto a disciogliere l'unità dello Stato o a distaccare dalla madre patria una colonia o parte del territorio soggetto, anche temporaneamente, alla sua sovranità; per chiunque attenti alla vita ed alla incolumità o alla libertà personale del Re o del reggente, della Regina e del Principe Ereditario; per chiunque attenti alla vita, alla incolumità o alla libertà personale del Capo del Governo.

E' anche punito colla pena di morte il cittadino che, rivestendo un comando superiore o una frazione direttiva nello Esercito Italiano; porti le armi contro l Stato o presti servizio nell'esercito di uno Stato in guerra con lo Stato italiano. Tutte queste pene si applicano anche quando il colpevole abbia perduto la cittadinanza italiana. La intelligenza con lo straniero a scopo di guerra contro lo Stato italiano è punita con la reclusione non inferiore a 10 anni, ma si applica l'ergastolo se si verifica dopo le ostilità, e la pena di morte se la guerra è già stata dichiarata. A pene egualmente variabili, a seconda degli eventi che si verificano, sono soggetti gli atti ostili verso uno Stato estero che espongano lo Stato italiano a pericoli di guerra e così pure il reato di intelligenza con lo straniero per impegnare lo Stato italiano alla neutralità o alla guerra, la corruzione del cittadino da parte dello straniero, il favoreggiamento bellico, la somministrazione al nemico di provvigioni, la partecipazione a prestiti in favore del nemico.

REATI IN TEMPO DI GUERRA

Il nuovo Codice contiene pure le comminatorie per i reati in tempo di guerra e cioè spionaggio politico o militare (pena di morte) inadempimento di forniture militari in tempo di guerra (da 5 a 15 anni), frodi in forniture militari (non meno di 10 anni), commercio con sudditi nemici (da 2 a 10 anni), divulgazione di notizie di cui sia vietata la stampa (non meno di 5 anni), disfattismo politico o militare (non meno di 5 anni). Vengono puniti con pene che variano da uno a 5 anni la partecipazione ad associazioni sovversive, l'apologia e la propaganda sovversiva, la illecita costituzione di associazioni aventi carattere internazionale, il vilipendio alla Bandiera o ad altro emblema dello Stato, l'attentato contro i diritti politici del cittadino.

Con l'ergastolo è invece punito chiunque commetta un fatto diretto a mutare la Costituzione dello Stato, la forma del Governo, l'ordine di successione al Trono, con mezzi non consentiti dall'ordinamento costituzionale; a meno che la insurrezone avvenga, nel qual caso si applica la pena di morte.

Il Codice contempla anche i reati nel campo del **lavoro e contro** l'economia pubblica.

I delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume costituiscono il titolo 8.o del Libro secondo. Oltre i reati contemplati dal Codice vigente ne sono elencati altri. Chiunque con promessa di matrimonio seduce una donna, tacendole il proprio stato di persona coniugata, è punito con la reclusione da 6 mesi a tre anni, e se la donna è minorenne la pena è aumentata. E' inoltre punito con la reclusione fino a 5 anni chiunque si renda colpevole di relazioni omosessuali; chiunque pubblicamente inciti a pratiche contro la procreazione o fa propaganda a favore di essa è punito con la reclusione fino ad un anno.

Sono aggravate le pene per i reati di corruzione di minorenni, istigazione di minorenni alla prostituzione e favoreggiamento; istigazione alla prostituzione di una discendente, della moglie, della sorella o di persona sottoposta a tutela; chiunque si fa mantenere anche in parte da una donna, sfruttando il guadagno che essa ricava dalla sua prostituzione, è punito con la reclusione da 2 a 6 anni. Vengono anche aggravate le pene per la tratta di donne e di minori.

Nel titolo 9.o viene rafforzata la tutela dei culti e del sentimento religioso contro le offese, i turbamenti di funerali e il vilipendio della religione ufficiale dello Stato.

Il titolo 10.o contempla i delitti contro la famiglia; il reato di bigamia, lo inganno nel matrimonio, l'adulterio e il concubinaggio sono puniti con pene aggravate in confronto di quelle vigenti nell'attuale Codice. La pena per il reato di adulterio è infatti elevata a 3 anni. In questa parte i Codice contiene anche pene per le pubblicazioni dei giornali che turbano la morale delle famiglie.

Il titolo 11.o tratta i delitti contro la persone; ed anche qui risulta un rinvigorimento generale delle sanzioni che arrivano per i reati più gravi, come quando si tratta di parricidio e di uxoricidio con aggravante alla pena di morte.

Il titolo 8.o tratta dei reati contro il patrimonio; caratteristica è la introduzione in questa materia di severe pene per gli usurai.

Il libro III. si occupa delle contravvenzioni.

Una meritata lezione di S. E. de Stefani al corrispondente del "Times"

ROMA, 23.

L'on. prof. Alberto De Stefani, già Ministro delle Finanze ha indirizzato la seguente lettera al Direttore del «Times»:

«Egregio signore, nel numero di martedì 16 agosto corrente (Late London edition) il vostro speciale corrispondente dall'Italia dice che l'imposta sui celibi è la centesima delle gravi imposte che formano una delle attrattive del nuovo Regime. Come abbonato italiano del «Times» desidero sapere quali sono le altre 99 e conto sulla vostra lealtà e su quella del vostro corrispondente speciale per avere una risposta precisa ed economica.

f.to Alberto De Stefani».

La data e le sedi degli esami di Segretario comunale

ROMA, 23.

Con decreto di S. E. il Ministro per l'Interno in data 18 agosto 1927 è stato fissato che le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale avranno luogo nei giorni 28, 29 e 30 dicembre 1927 nelle seguenti Prefetture del Regno:

Alessandria, Aquila, Bari, Bologna, Bolzano, Bergamo, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Catanzaro, Cremona, Cuneo, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, GORIZIA, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste, UDINE, Venezia, Vercelli, Verona.

Per l'estradizione di Pollastri e Peotta

TORINO, 23.

Dal comm. Crosia Curti, avvocato generale in funzione di Procuratore generale della nostra Corte d'Appello è stato ieri inviato al Ministero della Giustizia un dettagliato rapporto sull'assassinio di Meda perchè venga chiesta in via diplomatica ed accolta sollecitamente dai Governi francese e belga l'estradizione dei banditi Pollastri e Peotta. La estradizione del Pollastri è pure necessaria, secondo il rappo[illegible] di questa Procura generale per la revisione del processo di Tortona in cui i due presunti e ritenuti colpevoli vennero condannati a 30 anni di reclusione. Gli atti di questo processo che dovrà interessare la Cassazione sono stati già richiamati dalla Corte di Torino.

L'affluenza dei concorrenti stranieri al Premio automobilistico d'Europa

MILANO, 23.

Sono cominciati ad affluire a Monza i concorrenti stranieri per il quinto grande premio di Europa che sarà corso domenica 4 settembre.

Notansi tra gli altri i campioni americani Krais e Cooper. E' giunta anche la «equipe» francese Delage.

Le prove sono state già iniziate dai campioni italiani Bordino e Salamano.

Riduzioni ferroviarie per Lipsia

MILANO, 23.

Le ferrovie italiane, in accordo con quelle estere, per facilitare l'afflusso dei viaggiatori che si recano a Lipsia per la prossima Fiera Internazionale — dal 28 agosto al 3 settembre — hanno accordato la riduzione del 30 per cento sulle tariffe ordinarie.

Le ferrovie austriache hanno concesso il ribasso del 25 per cento.

Per usufruire di tali riduzioni è indispensabile la tessera ufficiale della Fiera, rilasciata dal Commissario on. Th. Mohwinckel, Milano (12)

CRONACA PROVINCIALE

Da ARTA

Una notizia inventata

(23). — Il Podestà di Arta signor Pietro Gortani ci scrive:

Mai, come da alcun tempo a questa parte, si è tanto scritto e parlato di questa stazione climatica e delle sue saluberrime acque minerali.

Molti giornali infatti, senza accorgersene, hanno fatto la reclame a questo luogo di cura, che in questa stagione di villeggiatura è affollato più del solito di villeggianti.

Però alcuni non si peritarono di dar corso anche a false e tendenziose notizie; infatti, fra l'altro, si è pubblicato che un villeggiante è morto per aver ingerito una eccessiva quantità di «Acqua Pudia» e vi è stato persino un giornale: «L'Illustrazione del Popolo» che ha ritratto la fantastica e tragica scena con una riuscitissima vignetta a colori!

Sotto tale illustrazione si legge:

«Le scommesse tragiche». Ad Arta, stazione climatica della Carnia, dove esiste una sorgente solforosa, un certo Rovere scommise con un altro villeggiante a chi bevesse più acqua. Il Rovere vinse la scommessa bevendo ben sessanta bicchieri, ma subito dopo si abbatteva al suolo ucciso da improvviso malore».

Ora, per quanto la gente seria non abbia prestato fede a pubblicazioni del genere tuttavia credo necessario far conoscere:

1 — Il compianto Rovere Antonio non ha ingerito sessanta bicchieri di acqua ma appena 10-12 bicchieri, come risulta da testimonianze in atti e da quelle raccolte dal Medico Provinciale;

2 — Il predetto non è morto alla «Fonte Pudia», che è presso lo Stabilimento balneare, ma sibbene sul proprio letto e nella casa che lo ospitava;

3 — La morte non è stata causata da eccessivo ingerimento d'acqua, ma fu dovuta ad attacco di un male di cui già da tempo andava soggetto il Rovere come risulta dal referto medico, da quello trasmesso alla Regia Procura, e dall'inchiesta fatta dal medico provinciale;

4 — E' del resto noto ovunque che di questa saluberrima acqua «Pudia» si può bere in quantitativi assai rilevanti senza che mai si siano riscontrate conseguenze dolorose.

Pertanto, mentre vivamente deploro l'avvenuta diffusione di simili notizie false e tendenziose, dovute a troppa leggerezza di alcuni corrispondenti, che raccolsero voci inesatte e le trasmisero senza curarsi di controllarne la veridicità, prego la ben nota cortesia di Codesta Spett. Direzione affinchè si compiaccia di accogliere fra le colonne di codesto pregiato giornale, la presente smentita, ringraziando sentitamente.

Da GEMONA

Sui prezzi del latte e della carne

Riceviamo:

Ill.mo Direttore del «Giornale del Friuli».

Un mese fa avevo scritto ampliamente sul non giusto prezzo del latte che veniva praticato in questo Comune agricolo e che non corrisponde al prezzo adeguato e conforme alla avvenuta rivalutazione della lira sino a quota 90. Lo Ill.mo Podestà allora ha ascoltato la parola chiara e serena degli impiegati, ben sapendo quale considerevole riduzione d'indennità caro-vita hanno avuta, e ha proceduto giustamente e gradatamente a far portare il latte a L. 1.10 il litro.

Ora è giunto, ci pare, il momento di apportare sul latte un altro ribasso di 10 centesimi e di portarlo a L. 1 al litro.

I contadini non potranno lamentarsi d'altronde di questa nuova piccola diminuzione, perchè quando vanno ad acquistare i generi alimentari quali l'olio, lo zucchero ecc. avranno notato che questi generi sono stati ribassati come richiede l'attuale situazione economica, e perchè il latte in tutti i paesi del Friuli e oltre, si vende da un bel pezzo a un prezzo inferiore di molto al loro.

Un altro alimento indispensabile è la carne, e pure questo genere alimentare di prima necessità non si vende a un prezzo conveniente e onesto.

E' necessario anche per la carne provvedere perchè se ne ribassi equamente il prezzo.

Noi impiegati non vogliamo ripetere sino alla noia che ci sono state tolte mensilmente 60, 70, 80, 90, 100 e più lire, che gli operai pure ricevono salari modesti, e che perciò la carne si deve comperare a un prezzo più equo e ciò anche per legge di compensazione.

Siamo certi che il signor Podestà saprà provvedere tanto per il latte come per la carne, fascisticamente, e cioè portando questi generi alimentari ai loro giusti prezzi, in rapporto alla quota 90 della lira.

Ringraziandola del favore della pubblicazione, ill.mo Direttore, la saluto.

L' Impiegato.

Da CIVIDALE

I lavori per il nuovo Liceo classico

(23) — Approvato recentemente il progetto allestito dall'architetto cav. Gilberti per la riduzione del Palazzo ex Sottoprefettura per renderlo adatto ad ospitare il nostro Liceo Classico provvisoriamente allogato nei locali del Collegio Convitto Nazionale, l'Ill.mo signor Podestà non ha indugiato perchè i lavori stessi avessero sollecita esecuzione.

Difatti ieri presso il nostro Municipio ebbe luogo l'asta, per l'aggiudicazione dei lavori, e ne rimanesse deliberataria l'Impresa Costruttrice Ing. Petrucco e F.lli Costantini col ribasso dell'8 per cento sul prezzo d'asta. Così avrà sollecita esecuzione un lavoro tanto atteso dalla cittadinanza.

Da ENEMONZO

PESCA DI BENEFICENZA

(23). — La pesca di beneficenza tenutasi in questi giorni, ha dato risultati veramente lusinghieri, data la crisi economica attuale. Vada un plauso vivissimo al solerte Comitato organizzatore, ai generosi offerenti e a tutti coloro che in vari modi hanno contribuito al felice esito della Pesca.

Da PORDENONE

Un infanticidio

(23). — E' stata ricoverata al nostro Ospitale Civile certa Maria Panizutti di Giovanni di anni 23 nativa di Budoia ma che era al servizio di una signorina di Venezia villeggiante a Montereale Cellina. La Panizutti venne visitata alcuni giorni addietro dal medico condotto dott. Carafoli Ernesto il quale dichiarò in un suo certificato di averla trovata in istato di puerperio, e di ritenere necessario il ricovero d'urgenza all'Ospitale.

L'Arma dei RR. CC. iniziò tosto le indagini del caso ed in seguito a stringente interrogatorio ottenne dalla giovane la confessione dell'accaduto con molte reticenze, però la Panizutti aveva dato alla luce un bambino, frutto dei suoi amori col cameriere Attilio Cortese di Venezia, dal quale aveva già avuto una bambina che ora ha due anni e mezzo e che trovasi presso la famiglia di lei a Budoia. Secondo quanto si dice, il bambino nato da quest'ultimo parto sarebbe stato dall'infanticida sbattuto contro la parete e poi nascosto sotto le lenzuola. La snaturata madre riposava sul povero corpicino forse nella speranza che così non venisse rinvenuto.

E' stato accertato dalla Commissione medico legale che il bambino è nato vivo e vitale, e la Panizutti, che all'Ospedale trovasi in stato d'arresto dovrà rispondere di tentato aborto e di infanticidio.

CAMPOGALIANI

Con grandissimo concorso di pubblico grande e piccino questo celebre burattinaio ha dato ieri sera la prima recita con le sue teste di legno. Molti applausi e molta ilarità.

Stasera nuovo attraente spettacolo, e domani sera mercoledì addio della leggendaria Compagnia Campogalliani che, come è noto, si produce all'Anfiteatro Verdi.

LISTINO DEI PREZZI

delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 20 agosto 1927.

Granoturco vecchio al Q.le L. 87.50 — Fagioli vecchi a L. 100 — Fagioli nuovi a L. 125 — Sorgorosso a L. 77.50 — Frumento a L. 112.50 — Patate a L. 32.50 — Vino mediocre all'ettolitro L. 190 — Fieno a L. 26.50 — Stramaglie a L. 16 — Legna da ardere a L. 13 — Buoi e manzi a peso vivo a L. 390 — Vacche a lire 310 — Vitelli a peso vivo a L. 440 — Uova alla dozzina a L. 6 — Polli e galline al Kg. a L. 8.25 — Capponi o tacchini a L. 7.75 — Maiali lattonzoli al capo L. 120.

Da TRASAGHIS

Per le opere di difesa del Tagliamento

Il Presidente del Consorzio idraulico di terza categoria signor Angelo Stefanutti ci scrive:

(23). — Mi riferisco all'ordine del giorno votato dalla sezione ex combattenti e sotto sezione Mutilati ed Invalidi di guerra di Osoppo in assemblea straordinaria, e pubblicato sul «Gazzettino» di giovedì 4 corrente mese.

Per quanto riguarda Trasaghis mi limito a far osservare al suaccennato consesso che tanto egoisticamente si è pronunciato, quanto segue:

1) Osoppo ha operato ed opera in sua difesa sull'alveo del Tagliamento, mentre Trasaghis che ha conosciuto per il passato tutte le violenze della natura avversa, e che conseguentemente ha dovuto sacrificare buona parte della sua proprietà, quanto con stenti è riuscito a far costruire dista di molto dal confine delimitante la proprietà comunale e quella demaniale;

2) Trasaghis ha costruito opere semplicemente radenti e di contenimento, che anche per il precipitato, il filone dell'acqua in periodo normale nemmeno lambisce.

3) Pertanto le opere stesse, che anche a sostenimento della buona tecnica idraulica, hanno l'unica e costante direzione verso il massiccio montagnoso della frazione di Peonis, non sono state costruite che a semplice difesa e non hanno in via la più assoluta alcuna forza divergente, come non lo avrà il tratto di argine ancora da costruirsi oggetto della ventata di sinistra, date le precise caratteristiche e dati gli scopi delle opere già compiute.

A pacificazione quindi degli animi si è in grado di assicurare che il lavoro non apporterà alcuno dei gravi danni temuti.

Anche quanto sopra a semplice difesa e chiarezza, ed a smentire l'azzardato quanto infondato ordine del giorno delle Sezioni ex Combattenti e Mutilati ed Invalidi di Osoppo.

Da FORNI AVOLTRI

Il concentramento degli "Scarponi"

(23). — Il 29 corrente il paese ospiterà i soci dell'A. N. A. che parteciperanno al Congresso annuale.

Siamo certi che il Comune farà degne accoglienze agli scarponi «voci e bocia», ed il Comitato all'uopo indubbiamente costituitosi si sarà certamente messo all'opera, sia per disporre gli alloggi, il che in questo periodo rappresenta una certa difficoltà, sia per triplicare l'illuminazione pubblica, e tutto quanto insomma potrà concorrere a rendere maggiormente gradito il soggiorno agli ospiti, che colle loro vecchie ed allegre canzoni rievocheranno il tempo trascorso sulle montagne ove gli Alpini si copersero di gloria.

Comitato all'opera!

Da TRIVIGNANO

GRAVE INCENDIO

(23). — Un grave incendio che solo per la pronta opera dei bravi pompieri di Udine ha potuto essere domato, è scoppiato l'altra sera in un locale adibito a stalla di proprietà di Lino Paviotti fu Agostino.

Il danno si aggira sulle 10.000 lire coperte però da assicurazione.

Da TRICESIMO

LA SAGRA TRADIZIONALE

Domenica e lunedì prossimo 28 e 29 corrente in ricorrenza della tradizionale sagra avranno luogo grandi festeggiamenti, e precisamente: Tombola pro Congregazione di Carità — Concerti bandistici — Fuochi d'artificio.

La festa terminerà con gran ballo sul piazzale del mercato che sarà sfarzosamente illuminato.

Alla sera corse speciali della tramvia di ritorno per Udine.

Da SPILIMBERGO

RIBASSI SUI FITTI

(23). — Sotto la Presidenza del Triumviro signor Vincenzo Lanfrit, ha ultimato le sue funzioni conciliative la Commissione fascista per la riduzione degli affitti. Ha ottenuto i seguenti concordati con decorrenza dal 1. luglio 1927

Trus Vincenzo proprietario a Pezzetta Luigi da L. 1200 a 800 — Nardi Luigi propr. a Zarda Olinto da L. 1200 a 600 — Nardi Luigi propr. a Tomadesso Luigi da L. 1440 a 1200.

Cronache Goriziane

GORIZIA, 23.

Vita Sindacale

L'Ufficio Stampa della Segreteria Generale dei Sindacati Nazionali Fascisti comunica:

Congresso provinciale del Sindacato Poligrafici

Presso la sede dell'Ufficio Provinciale di Gorizia, con numeroso intervento anche dalla provincia, si sono riuniti in assemblea plenaria gli aderenti al Sindacato Provinciale Poligrafici. L'adunata era presieduta dal vice Segretario generale signor Roberto Bertolini che compiacendosi della efficenza e della disciplina del Sindacato, ha portato anche il saluto del Segretario generale assente.

Dopo avere esaminato la efficenza dell'organizzazione per la quale ha avuto parole di elogio e di incoraggiamento, ha dato la parola al Segretario del Sindacato signor E. Budigna che ha parlato dettagliatamente circa le risultanze del Congresso di Roma nel quale sono state affrontate e discusse tutte le questioni interessanti la categoria.

Dopo una chiara esposizione del Segretario Amministrativo presero la parola alcuni dei presenti che lamentarono le molte infrazioni che vengono fatte al contratto dai datori di lavoro e pertanto viene concordato e votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli aderenti al Sindacato Poligrafici, adunati in assemblea provinciale il 21 agosto c. m. «deplorano» il contegno di alcuni datori di lavoro che per la festa del Ferragosto non hanno ritenuto loro obbligo di corrispondere il pagamento della giornata; per un senso di superiore disciplina, udite le spiegazioni della Segreteria Generale, dichiarano di non insistere nel pagamento, dando però ampio mandato alla Segreteria Generale perchè svolga che quella energica azione che riterrà più opportuna, perchè in avvenire vengano scrupolosamente rispettate le vigenti clausole del Contratto di Lavoro».

Il Segretario del Sindacato ringrazia la Segreteria Generale dell'appoggio dato alla categoria ed il vice Segretario Generale chiude la riunione elogiando ancora la disciplina e la compattezza del Sindacato dei Poligrafici che l'on. Rossoni nel recente Congresso Nazionale di Roma ha, giustamente chiamato «la élite dei lavoratori».

Adunate sindacali di zona

Nelle date sotto segnate saranno tenute le seguenti adunate di zona alle quali parteciperà la Segreteria Generale al completo:

28 agosto: II° Zona, Gradisca — 4 settembre: IV° Zona, Idria — 11 settembre: I° Zona, Aidussina — 18 settembre: III° Zona, Tolmino.

Alle adunate dovranno prendere parte «di obbligo» tutti gli organizzati del capoluogo e tutti i tecnici agricoli e fiduciari dei Comuni dipendenti da ciascuna zona.

La Campana dei Caduti

In una vetrina del negozio Pascoli e Ulrico, in Corso G. Verdi, è stata ieri esposta la campanella ricordo, che è una perfetta riproduzione in metallo della Campana dei Caduti nella grande guerra, stata collocata sul massiccio Castello di Rovereto.

La campana stessa troneggia sul bastione Malifiero, in faccia al Monte Biaena e del Monte Baldo ai piedi del Monte Zugna ed il Passo Buole, mentre al mattino guarda la Vallarsa, donde mossero al martirio Battisti e Filzi, e Col Santo, propagine del Pasubio. Non lunghi sorge su un delizioso colle il grandioso Ossario di Castel Dante «Il Redipuglia Triestino». Ai piedi si distende fresca e bella Rovereto patria di insigni pensatori, di prodi garibaldini e dei martiri Chiesa e Filzi.

Il Bastione domina la stupenda Valle Lagarina. In fondo a questa Valle la mattina del 29 ottobre 1918, si svolse lo storico fatto dell'armistizio. La monumentale campana suona tutte le sere «all'ora di notte», per tutti i Caduti della guerra mondiale. Solo l'Italia poteva elevare tale monumento, perchè essa sola è depositaria delle grandi tradizioni di Roma ed essa fu la vera vincitrice della guerra mondiale.

Le campanelle ricordo si possono acquistare presso la locale sezione dei Mutilati ed Invalidi di guerra, via Dante n. 12.

Annega in un fossato

Il bambino cinquenne Miroslavo Abramic, da Boccavizza, giuocando stamane, con altri coetanei, nei pressi di una fossa, scavata dai fornaciai per estrarre l'argilla nei pressi delle fornaci Cogiob, per una brusca mossa cadde nella fossa ricolma d'acqua piovana. Gli altri ragazzi impressionati per la tragica scomparsa dell'Abramic, si misero ad invocare aiuto. Accorse prontamente un giovane che si cacciò nelle torbide acque della fossa frugando invano nel fondo. Poi, con dei rastrelli si riuscì finalmente a ritrovare il corpo del misero che s'era conficcato nella melma. Il cadavere del povero Abramic, dopo i rilievi di legge fu trasportato nella cella del cimitero del paese.

Un incendio

Verso le 5 di stamane, prese fuoco un fienile di proprietà dell'agricoltore Giovanni Codermaz di anni 57, abitante al N. 80 di Boccavizza. Le fiamme, trovando facile alimento si svilupparono tosto in modo impressionante, comunicando il fuoco anche alla stalla vicina. Accorsero sul posto alcuni animosi terrazzani che, con ogni sorta d'arnesi, si prodigarono per spegnere il fuoco il quale causò al proprietario un danno di 15 mila lire, essendo andati distrutti oltre al fienile, anche la stalla e vari attrezzi rurali, compreso un carro.

Tragica fine di uno stalliere

A Caporetto lo stalliere Francesco Ivancich, fu Giovanni di anni 72, addetto alla fattoria del macellaio Urbancich, mentre ieri notte era a letto, fu colto da improvviso malore. Affacciatosi alla finestra, a causa di un capogiro, precipitò nel sottostante selciato fracassandosi il cranio. Il cadavere fu rinvenuto al mattino completamente ignudo.

GIUBILEO DI SERVIZIO

Il cursore comunale Carlo Vouch, festeggiava oggi il 25° anniversario di servizio. Il Vuch fu sempre un eccellente patriota, e durante la guerra fu internato per i suoi sentimenti italiani. Il Vouch è stato fatto oggetto di vive simpatie da parte dei colleghi che gli offersero in dono un ricco portafoglio in pelle con lo stemma del Comune di Gorizia. Congratulazioni e auguri.

LIETO EVENTO DOMESTICO

Il nostro ottimo amico, signor Roberto Bertolini vice segretario generale dei Sindacati, è stato ieri allietato dallo arrivo di un grazioso maschietto.

La famiglia sindacale partecipa con gioia al lieto evento di casa Bertolini ed invia alla gentile signora, al camerata ed al piccolo Aldo i migliori auguri.

CADE DALLA BICICLETTA

Tale Raffaele Zimsic di anni 44, da Descla, transitando in bicicletta per la strada di San Daniele del Carso, cadde accidentalmente a terra riportando una ferita lacero-contusa alla regione occipitale e varie contusioni. Lo Zimsic fu soccorso dalla Croce Verde goriziana e trasportato al locale Ospedale dei Fatebenefratelli.

ARRESTI PER MISURE DI P. S.

Ieri sera, verso le 22, in Corso Verdi, gli agenti di questura arrestarono tale Antonio Starz, di anni 30, da Figarola, domiciliato a Trieste, perchè privo di documenti di legittimazione e senza meta girava le vie della città in attitudine sospetta.

— Gli agenti hanno fatto un nuovo rastrellamento di farfalline e di individui sospetti che furono rimpatriati.

ARRESTO PER MANDATO

Il maresciallo Palumbo ha arrestato Giuseppe Miklus fu Giuseppe, di anni 23, da Gorizia, abitante in via ponte Isonzo 47, colpito da mandato di cattura, perchè imputato di complicità in furto di Buoni delle Venezie, stato consumato a Gargaro, in danno di Teresa Pontin, ad opera di Giuseppe Culiat e del figlio della stessa Giovanna Doliach.

UNA REGINETTA

Alla Mostra del ferroviere, ebbe luogo ieri sera l'elezione della reginetta dell'Esposizione del Ferroviere. La lotta fu vivace. Fu proclamata reginetta dell'Esposizione la gentile signorina Miriana Vivarelli.

Affermazioni di artisti friulani: LUIGI BRONT

Di Luigi Bront, l'artista del pennello, ormai così degnamente affermatosi da esser motivo di vanto ed orgoglio per il Friuli e specialmente per la sua Cividale, vogliamo ricordare, con qualche cenno biografico, i primordi di quel la vita che lo guidò all'inizio di una maturità artistica ben riconosciuta e avviantesi decisamente verso un luminoso avvenire di gloria. Ciò facendo, crediamo di compiere un dovere poichè è un dovere segnalare le ansie, i dolori, le angoscie di chi lotta per l'arte, a coloro che hanno la fortuna di poterli trasformare in gioia tranquilla e serena così necessaria per maggiori trionfi.

In altri tempi, degli anni precedenti la guerra, si parla oggi come di altri tempi, a Cividale, in una di quelle scolette-ripostiglio che i giovinissimi d'oggi forse non riconoscerebbero più, un bambino guastava le vignette dei sillabari che la maestra spiegava davanti alla scolaresca e sognava; guardava, a vespro, i cieli ampi e pieni di voli, le foglie rosse cadenti dalle piante, ascoltava le campanine della vicina S. Francesco e sognava.

Era Gigi Bront che sognava come poi fece sempre in tutta la sua vita anche in mezzo ai più fieri colpi della realtà.

Un po' più tardi noi lo vediamo fanciullo, dietro il banco della bottega di suo padre, munito dei più svariati mozziconi di matita ed alle prese con i fogli di carta gialla di «strana» destinata ad avvolgere il pane agli avventori. Disegnava, disegnava. Non possiamo affermare che il merito intero di questi primi tentativi e dell'ulteriore rivelazione spetti proprio al «buon sior Checco» (non altrimenti il Bront chiama un amico di famiglia che fu il quasi unico suo mecenate in tempi più difficili) oppure al fratello Giacomo, poichè entrambi fornirono i primi «meravigliosi» modelli che il bambino conservava e riproduceva all'infinito, ma è certo che «l'uomo con la pipa» e l'immancabile ricciolo di fumo che «sior Checco» gli andava tracciando con irraggiungibile facilità e perizia, ed i cavalli impennati e le casine del fratello, non gli uscirono più di mente e furono per lui rifatti, variati e divulgati con spietata costanza, sui fogli da involgere generi alimentari, per tutto il vicinato «et ultra».

Finalmente, forse quando detti fogli, sempre più gravi di grafite, stavano per suscitare le proteste degli avventori che volevano nutrimento corporale e non spirituale, giunse il regalo della prima sospiratissima scatola di colori. Oh, scatole di legno bianco naturale o tinto, con la vignetta stampata a vividi colori sulla cartina del coperchio a slitta, delizia pure oggi dei fanciulli di tutte le specie, anche se le scritte in tedesco mettono loro un tal qual senso di riguardo!

E la cartaccia gialla fu sostituita dai quaderni di scuola e dal margine bianco di tutti i libri, non esclusa la «dottrina»; e le proteste degli avventori di negozio cedettero il campo a quelle dei genitori e dei maestri.

Invano!

«L'uomo della pipa» aveva fatto il suo tempo ed al suo posto entrarono i personaggi di un certo gioco rappresentante la caccia. Ricordo benissimo il «cacciatore che spara in corsa»: dritto ed infisso come un piolo, accusava il suo dinamismo con una gamba piegata a «4»; giudizioso esempio di prudenza che impediva la perdita dell'equilibrio necessaria alla funzione dello sparo.

Intanto il numero e la varietà degli sgorbi presero in crescendo la tenuta e ben nota via che, alla scuola, guida alla bocciatura finale.

Le cose non mutarono alla scuola magistrale di Sacile che il giovane, per le condizioni della sua famiglia, non avrebbe potuto frequentare se non avesse vinto una borsa di studio. E non mutarono alla scuola di disegno della Società Operaia di Cividale, retta allora dal prof. Verderi. Rari saggi isolati però annunciavano la passione che più tardi avrebbe dominato, ma intanto gli studi più vari impedivano uno sviluppo deciso nel campo della pittura. L'eclettismo è ancora la malattia della gioventù, anche se oggi «sopra ogni altra cosa aleggi e regni» sua maestà lo sport; ed i buoni «incassatori» di pugni abbiano miraggi d'oro.

Quale fu il premio progettato a Gigi dal fratello Giacomo, se fosse tornato da Sacile con la patente d'onore?

La copia in comune di un quadro della Galleria Marangoni di Udine.

E questa fu «Festa grande» di Giovanni Giani, sulla quale i due sudarono più di un mese, per poi portare in segreto il lavoro a Cividale dove fu esposto nella vetrina di un negozio in una memorabile domenica.

La cosa fece effetto; un signore mise perfino la mano al portafoglio per trattare l'acquisto ed aprire forse una via non difficile ai due giovani artisti, ma il solito saccente del luogo, sprezzatore di tutto quanto non riguardi il suo io, fermò il gesto del mecenate (egli era un geometra) e disse:

— La persona della ragazza in primo piano è fuori di piombo, non vedete?

Fu il «pollice verso». La tela rientrò in casa dei pittori e vi rimase fino a che, durante l'invasione, un austriaco meno «geometra» del precedente, la tagliò in tre pezzi trafugandone i due migliori.

Dopo questo primo insuccesso, Luigi Bront sedette alla cattedra e incominciò la sua carriera di maestro elementare. Ma per quanto egli amasse l'ambiente scolastico e rivivesse l'infanzia in mezzo ai fanciulli, attraverso quaderni e libri di testo, mirava al mondo dei suoi studi particolari e spesso i suoi occhi perdevano di vista la scolaresca che aveva davanti per inseguire i progetti che nell'intimo si andavano profilando e le costruzioni luminose architettate dalla sua fantasia.

Certe lezioni fatte in simili condizioni di spirito gli pesavano, poi come un rimorso:

«Io ho frodato qualche cosa ai parenti dei miei alunni — diceva.

Ed era urgente che nelle lezioni successive riguadagnasse il tempo perduto per rimettersi in regola con la coscienza. Ma, appena fuori di scuola, giù alle letture più disparate, alle contemplazioni visionarie, a riempire voluminosi quaderni con la sua scrittura instabile e nervosa e con vignette e disegni di ogni specie.

Il tempo però fuggiva e lo stipendio del maestro e l'aggravio della famiglia rendevano sempre più difficile all'artista la vita e più lontana la risoluzione, sempre sognata, di abbandonare l'insegnamento per l'arte.

Ed ecco il tempo del Concorso Marangoni per la pittura.

Gigi chiese al suo Direttore un mese di permesso, l'ottenne, si immerse con tutte le forze tra tele e cartoni e... cadde ammalato. Nella imminenza del giorno destinato al saggio, tuttavia, egli riuscì a mettere assieme qualche cosa e si presentò al concorso.

Giornata angosciosa.

Il giovane rimase tre ore inchiodato davanti al cavalletto con i nervi paralizzati, mentre gli altri concorrenti galoppavano verso la fine dell'opera loro. Finalmente ritornò l'equilibrio, concluse subitamente quello che potè e ritornò a Cividale col cuore stretto.

Senonchè il prof. Del Puppo ed il pittore Gasparini, membri della Commissione che avevano già notato l'artista nella Mostra di emulazione tenutasi in Udine l'anno prima, nella quale il Bront si era presentato tra i semplici artigiani meritandosi il diploma di medaglia d'oro, non esitarono un istante a riconoscerlo decisamente primo fra i concorrenti.

Fu il sole per il giovane artista, quando dopo due settimane di attesa fu a conoscenza della sua vittoria, e siccome gli altri concorrenti dato l'esito del concorso avevano clamorosamente attaccato la Commissione suoi giornali, egli disse in cuor suo: nell'atto di partire per Roma occorre dare al più presto e senza chiasso la prova che la Commissione Marangoni ha colto il segno: Tre anni dopo la Biennale Veneziana, il punto massimo che gli artisti italiani cercano con tutte le forze di superare per aprirsi la via alla notorietà, accoglieva un suo ritratto «Mia madre» che egli aveva inviato a Venezia come pezzo unico di uno sconosciuto e che gli cagionò per una omissione di giornale, uno dei più gravi colpi che in vita sua egli abbia sofferto, ma che infine fu acquistato come ognuno augurava, dalla nostra Galleria Marangoni.

E venne la Biennale Friulana, dove il Bront ebbe il posto che si meritava e che tutti gli riconobbero.

All'infuori di queste manifestazioni artistiche, a ben pochi di noi è sfuggito il valore del giovane quale illustratore del libro. In questo campo egli si rese ben noto in città con i disegni e le silografie in nero ed a colori per «La Panarie», per «Vilotis» ed «Eroiche» di Antonio Pozzo, per la «Seconde dozene di Fufignis» di Arturo Feruglio e, sopratutto, per «Le mie fiabe» di Maria Borgialli.

Nè escluderemo i progetti per la chiesa di Castelmonte, per l'altare di S. Donato di Cividale e per la Cappella dei Battesimi di S. Antonio Nuovo di Trieste fatti, questi due ultimi, in comune con l'architetto Leo Morandini pure di Cividale.

Ecco brevemente la storia di Luigi Bront priva, si capisce, di capitoli particolari ben più interessanti dei cenni generali forniti che noi non sappiamo chiudere senza ricordare la prima modesta mostra personale che l'artista fece all'ultima Esposizione Agricola Industriale di Cividale, mostra che fruttò al Bront una infinità di elogi e strette di mano, ma anche la molto amara constatazione di non vedersi acquistare nella città natia una sola, nemmeno la più economica, delle opere esposte.

Ma l'umile mecenate che non parla, attende nullameno e forse sorride anche oggi sotto i suoi baffi che si fanno grigi pensando «all'uomo della pipa» e dell'immancabile ricciolo di fumo che segna il punto dove il fuoco arde.

PSEUDONIMO.

Oggi alle ore 13.45, dopo gravi sofferenze, cristianamente sopportate, spegnevasi la Signora

Teodolinda Giacometti ved. Contessa Petrejo

d'anni 75.

I nipoti RENATO GIACOMETTI, dott. prof. GELLIO CASSI con la consorte e figli, CELSO DIEGO CASSI con la consorte e la figlia, LIVIA GIACOMETTI col marito Ing. GIOVANNI TONIATTI e i figli, la cognata GIULIA PETREJO ved. contessa PERCOTO, le nipoti CATERINA contessa PERCOTO col marito dott. ALESSANDRO FRANCHI e i figli e MARIA contessina PERCOTO, i pronipoti ZATTI e CAVASSANA, con l'animo profondamente addolorato ne danno partecipazione.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10 partendo dall'abitazione di Via Aquileia 44.

La presente serve di partecipazione personale.

La madre ANNA BEORCHIA - NIGRIS ved. TONIUTTI, la moglie NAZZARENA MANGANELLI, la suocera e cognata, lo zio dott. ANTONIO BEORCHIA - NIGRIS con la moglie VITTORIA, i cugini BEORCHIA - NIGRIS e cugino G. B. FADINI, Podestà di Montenars, coll'animo straziato partecipano la morte improvvisamente oggi avvenuta in Artegna di

ANTONIO TONIUTTI

ex Capitano degli Alpini

I funerali seguiranno alle ore 8 antimeridiane di giovedì 25 corrente, partendo dalla propria abitazione in Artegna per la Chiesa Parrocchiale donde la cara Salma proseguirà per Montenars per essere tumulata nella tomba di famiglia.

N.B. — Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

ARTEGNA 23 Agosto 1927.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Seduta del Direttorio Federale
2000 lire per un aeroplano alla gloriosa Aeronautica

Oggi ha avuto luogo la seduta del Direttorio Federale presieduta dall'on. Zimolo.

Sono state prese importanti deliberazioni che verranno comunicate.

La Federazione ha deciso, in conformità alle direttive del Duce, di organizzare la raccolta dei fondi necessari per far dono alla gloriosa Aeronautica di un aeroplano che porterà il nome « Friuli ».

Seguiranno disposizioni dettagliate.

La Federazione apre la sottoscrizione con L. 2000.

Il ribasso sui fitti
in Pretura

Ieri davanti al Pretore avv. cav. Dianese sono stati fissati i seguenti ribassi:

Cosmi Cosmo propr. a Trevo Antonio (quattro stanze) da L. 90 a 75.

Cosmi Cosmo propr. a Brunetti Arturo (quattro stanze) da L. 90 a 60.

Cosmi Cosmo propr. a Facincani Maria da L. 90 a 65.

Cosmi Cosmo a Franzolini Santina da L. 90 a 75.

Cosmi Cosmo propr. a Bearzi Giulia da L. 90 a 75.

Cosmi Cosmo a Mastromarino Natale da L. 90 a 75.

Cosmi Cosmo propr. a Marzuttini Ettore, due stanze, da L. 45 a 35.

Cosmi Cosmo propr. a Bellina Massimo, quattro stanze, da L. 90 a 65.

Cosmi Cosmo propr. a Sant Carlo, quattro stanze, da L. 90 a 75.

Cosmi Cosmo propr. a Tupputti Giovanni, cinque stanze, da L. 120 a 100.

Liani Francesco propr. a Mattiussi Albino inq. (la domanda chiede proroga sloggio), il Pretore accorda proroga fino al 30 giugno 1928.

Dormisch Francesco propr. a Rabasso Pia, cinque stanze, da L. 200 a 150.

Bidinost Luigi propr. a Repessa Ernesto da L. 85 a 60.

Trivellato Antonio propr. a Pilosio Giuseppe (casa 4 stanze orto e corte) da L. 120 a 80.

Merlino Maria propr a Nardi Aristide e Pellicciotti Urino subloccatari (nel contratto non è proibito il subaffitto), sette stanze, da L. 350 a 300.

Vidussi Massimiliano propr. a Girardi Adolfo, cinque stanze, da L. 300 mensili (casa nuova) riduce a L. 255.

Cosmi Cosmo propr. a Domenichini Maria, quattro stanze, da L. 90 a 75.

Corso per maestri alloglotti
Un telegramma di S. E. l'on. Fedele

Dopo l'inaugurazione del quinto corso di cultura italiana per Maestri Alloglotti, il Vicepresidente del Corso stesso, dott. prof. Enrico Morpurgo, ne informò telegraficamente S. E. l'on. Fedele, Ministro dell'Istruzione, il quale ha risposto in questi termini:

« Ricambio cordialmente cortese saluto pregandola esprimere Maestri Alloglotti mio vivissimo compiacimento per la loro presenza costà. Ad essi è affidato compito particolarmente delicato che so no sicuro assodveranno egregiamente. — FEDELE ».

La riduzione della tariffa postale non riguarda le cartoline illustrate

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

L'Amministrazione delle Poste ha rilevato una considerevole impostazione di cartoline illustrate con l'affrancatura insufficente di centesimi 15 il che importa l'applicazione a carico dei destinatari delle prescritte sopratasse. Ad evitare l'inconveniente si ricorda al pubblico che le riduzioni delle tariffe postali andate in vigore il 16 corrente non riguardano le cartoline illustrate, per le quali le tasse rimaste invariate sono le seguenti: centesimi 10 con la sola firma dello speditore e la data, centesimi 20 con frasi di convenevoli espresse in un massimo di cinque parole. E' ovvio che le cartoline illustrate con corrispondenza epistolare vanno riguardate alla stessa stregua delle cartoline di Stato e ad esse si applica la nuova tariffa di cent. 30.

Appalto del servizio di recapito degli espressi e dei telegrammi

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi comunica:

E' intendimento del Ministero delle Comunicazioni di appaltare all'industria privata, in Udine, il servizio di recapito e di raccolta dei telegrammi, nonchè quello di recapito degli espressi postali.

Coloro che intendono concorrere per l'assunzione dei servizi predetti, potranno rivolgersi alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi (Gabinetto del Direttore), per gli eventuali schiarimenti, e per esaminare lo schema del « Capitolato » che indica a quali condizioni l'appalto può essere concesso.

Biglietti di andata e ritorno e abbonamenti sul percorso Udine-Tarcento

La Società Tramvie del Friuli ha disposto perchè a partire dal 1° settembre p. v. vengano rilasciati biglietti di andata e ritorno sul percorso Udine-Tarcento - viceversa e stazioni intermedie.

Ha pure disposto che alla stessa data vengano rilasciate tessere d'abbonamento mensili che potranno venir rinnovate mensilmente.

Per le tessere d'abbonamento trimestrali, semestrali e annuali valgono le disposizioni in vigore.

Le tariffe relative ai biglietti di andata e ritorno ed agli abbonamenti saranno esposti nelle vetture, presso le stazioni, e visibili presso la Direzione.

Per offrire un aeroplano alla Patria
Il contributo della Camera di Commercio

Come è noto, è sorta in ogni provincia l'idea di offrire un aeroplano alla R. Aeronautica mediante sottoscrizione pubblica.

Abbiamo già pubblicato la lettera che il Duce ha diretto al Principe di Scalea Presidente dell'Aero Club Italiano per indicargli a quali condizioni Egli acconsente tale sottoscrizione. Essa deve avere carattere di manifestazione popolare a quote minime; deve dare solo chi può dare e senza costrizioni od incitamenti di alcun genere.

Apprendiamo intanto che S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, Commissario straordinario della Camera di Commercio, con deliberazione di ieri, ha stabilito di far concorrere la Camera stessa con la somma di lire mille nella spesa per l'offerta di un aeroplano della Provincia di Udine alla R. Aeronautica.

Questo primo contributo sarà certo di buon auspicio per la magnifica iniziativa e di sprone per le persone facoltose!

A proposito dei cinque sacerdoti arrestati

Sotto il titolo « Ancora per l'episodio di Udine » l'officiosa « Tribuna », nella rubrica « In margine » pubblicò ieri:

« Nel comunicato della « Stefani » circa il fermo dei cinque preti di Udine l'« Osservatore romano » aveva trovato qualche « inesattezza ». Per esempio, che non già l'arcivescovo di quella città aveva interposto domanda perchè essi fossero trasferiti dalle carceri nel Seminario, ma invece il vescovo di Treviso, monsignor Longhin.

Ci confermano ora da Udine che fu proprio quell'arcivescovo monsignor Anastasio Rossi a « interessarsi subito presso il Capo del Governo e presso il Prefetto comm. Iraci » perchè ai preti in questione fosse usato uno speciale trattamento. Della cosa, è vero, si sono anche occupati i vescovi Longhin e Paolini. Ma ciò non toglie che il primo ad occuparsene fu proprio monsignor Rossi, come appunto ha detto la « Stefani ».

Tutto ciò potrebbe anche apparire, e anzi essere, trascurabile. Se nonchè c'è da aggiungere un particolare... retrospettivo. A quanto pare, nella diocesi di Udine esiste una corrente ostile a monsignor Rossi, dovuta molto probabilmente al suo pieno accordo con quelle autorità civili. Questa stessa corrente pare che lavori con molta attività a che egli sia allontanato, e, se non siamo male informati, sarebbe stato recentemente presentato alle gerarchie vaticane un ricorso in proposito.

Non crede, dunque, l'« Osservatore romano » che il suo « biasimo » all'arcivescovo di Udine nell'occasione del fermo dei cinque preti possa dimostrare una sua « approvazione » a quella corrente alla quale abbiamo accennato?

Senza volere essere indiscreti, abbiamo ancora una volta ragione di credere che in questa faccenda di Udine il... diritto canonico c'entra molto poco.

In ogni modo, stabiliamo questo punto fermo. Speculazioncelle politiche, no! ».

A proposito di assistenza agli ex combattenti

Riceviamo:

Ill.mo Signor Direttore,

In un comunicato sotto il titolo: « Assistenza agli ex Combattenti », apparso nel numero del 23 corrente del « Giornale del Friuli », leggiamo di alcune pratiche di ex combattenti felicemente risolte per interessamento di don Merluzzi.

Dato che il prefato Reverendo, o chi per esso, si è permesso l'apprezzamento velenoso contenuto nell'ultima alinea del comunicato stesso, vogliamo precisare i fatti:

1) Presso le dipendenti Sezioni funziona apposito Ufficio Assistenza, che svolge moltissime pratiche del genere, secondo le indicazioni che gli ex combattenti forniscono.

2) Nessuno dagli ex combattenti menzionati nel comunicato si è mai rivolto alla propria Sezione per ottenere il giusto riconoscimento dei propri diritti.

3) Detti ex combattenti appartengono alla zona di Risano, da cui don Merluzzi fu, dall'Autorità Ecclesiastica, allontanato per i noti motivi.

Tanto tenevamo a precisare per sventare eventuali valutazioni che persone interessate e quindi poco serene, tentano di fare ai danni della nostra Associazione.

Ringraziando della ospitalità ossequiamo.

La Segreteria della Federazione Friulana Combattenti.

L'assemblea ordinaria della Mutua Agenti

Sotto la presidenza del cav. G. B. De Pauli si è riunita l'altra sera l'assemblea dei soci della Mutua Agenti, per trattare vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Il cav. De Pauli, dopo aver commemorato i soci defunti Alfredo Bozzoli e Coriolano Cescutti, concluse dicendosi orgoglioso di scoprire il ritratto del benemerito segretario Cescutti, collocato ora in sede per deliberazione dell'ultima assemblea.

Dopo la discussione sul rendiconto economico-morale, l'assemblea approvò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, visto il bilancio dell'esercizio 1926, preso atto delle relazioni della rappresentanza Sociale e dei revisori dei conti, approva il bilancio chiuso al 31 dicembre 1926 con una rimanenza attiva di L. 3527.20 e col patrimonio elevato a L. 121.333,25 ».

Furono stabilite le modalità per la gita annuale che avrà per meta i laghi di Fusine in Val Romana (Weissenfels).

Ebbe infine inizio la votazione per la nomina di sei consiglieri, di tre revisori dei conti e di tre arbitri.

La votazione, a norma dello statuto, proseguirà domenica 28 agosto corrente, dalle ore 9 alle 12.

Contro la bestemmia e il turpiloquio

Il Podestà del Comune di Udine onorevole Russo, ha pubblicato il seguente manifesto, che trascriviamo integralmente:

« Premesso:

Nella rinascita della nostra Italia è savio intendimento del Governo Nazionale che siano tenuti in sempre maggiore considerazione quei valori spirituali e civili che sono vanto delle nostre genti.

Questa Amministrazione che si fa onore di assecondare con ogni mezzo quegli alti intendimenti, ritiene doveroso ed opportuno che nella città di Udine, in cui così profondi sono i sentimenti del decoro e del rispetto ad ogni idealità religiosa e civile, sia ricordata la sanzione stabilita contro la bestemmia ed il turpiloquio, ch, per quanto fortunatamente non frequenti in una Città che ha così nobili tradizioni, urtano pur sempre contro i sentimenti della parte sana ed eletta della popolazione.

Ciò premesso: rende noto che l'art. 232 del T. U. delle Leggi di P. S. approvato con R. D. 6 novembre 1926 numero 1948:

« Fino a che non andrà in vigore il nuovo Codice penale, il turpiloquio, la bestemmia e le offese pubbliche ai culti ammessi nello Stato sono puniti, quando la legge non stabilisca una pena più grave, con l'ammenda fino a L. 2000. La pena è dell'ammenda da L. 100 a 4000 se si tratti di offese al culto cattolico ».

Copia del presente avviso verrà affisso in tutti i luoghi di pubblico concorso.

Gli esami della sessione autunnale al R. Istituto Tecnico "A. Zanon"

La Presidenza del R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon » di Udine comunica la data d'inizio, per le prove scritte, dei vari esami, e cioè:

Ammissione alla prima inferiore il 16 settembre alle ore 9.

Ammissione alla prima superiore il 16 settembre alle ore 9.

Idoneità e riparazione alla seconda, terza e quarta inferiore il 16 settembre alle ore 8.30.

Idoneità e riparazione alla seconda e terza sezione Comm. Ragioneria, il 16 settembre, alle ore 8.30.

Idoneità e riparazione alla quarta sezione Comm. Ragioneria, il 21 settembre, alle ore 8.30

Idoneità e riparazione alla seconda e terza sezione Agrimensura, il 16 settembre, alle ore 8.30.

Idoneità e riparazione alla quarta sezione Agrimensura, il 19 settembre, alle ore 8.30.

Abilitazione tecnica in Commercio e Ragioneria ed in Agrimensura, il giorno 26 settembre, alle ore 9.30.

Il diario delle prove scritte è esposto all'Albo dell'Istituto.

Il diario delle prove orali sarà fissato a suo tempo.

L'albo dei giornalisti udinesi

Il Segretario Generale del Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti Italiani, on. Ermanno Amicucci, ha ratificato l'iscrizione all'Albo professionale e relativa ammissione (nella categoria dei soci effettivi) nel Sindacato Regionale Fascista dei Giornalisti Giuliani, dei seguenti giornalisti della nostra città:

Castelletti Giuseppe — Cicuttini Ettore — Cigaina dr. Tullio — Del Bianco cav. rag. Domenico — Del Bianco rag. Giuseppe — Fattorello dr. Francesco — Filipponi Giuseppe — Filipponi Riccardo — Klampferer Emilio — Maffei cav. Guido — Provini rag. Giorgio — Rippa Paolo — Serafinn Carlo — Tenca Montini Nino — Valentinis co. Federico — Zimolo on. Michelangelo.

Detto elenco è conforme a quello proposto dal Segretario del Sindacato Regionale comm. dott. Stefani.

Esposizioni di Torino

La Camera di Commercio comunica che fra le varie Esposizioni che avranno luogo a Torino nell'aprile-ottobre 1928, in occasione del quarto centenario di Emanuele Filiberto di Savoia, saranno specialmente interessanti le seguenti: Esposizioni della Seta e della Moda — Esposizione di Agricoltura — Esposizione delle Industrie Chimiche — Mostra dell'Alimentazione.

Esse dovranno costituire una splendida rassegna del progresso economico italiano.

Taluni gruppi di queste Esposizioni rivestono carattere internazionale e così: per la Seta i gruppi di Tessitura, Tintoria, Candeggio, Stampa, Stagionatura, Macchine in azione.

Per l'Agricoltura i gruppi dell'Orticoltura (frutticoltura, floricoltura), delle piante officinali, delle Foreste, Parchi, Apicoltura, della Caccia e della Pesca, dell'Apicoltura, della Meccanica Agraria.

Per le Industrie Chimiche tutte le macchine, apparecchi, strumenti destinati a qualsiasi ramo delle industrie stesse.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla locale Camera di Commercio o direttamente alla sede del Comitato delle Celebrazioni Torinesi (quarto centenario della nascita di Emanuele Filiberto di Savoia e decimo anniversario della Vittoria) in Torino, via Carlo Alberto, 24.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno. Sera: Riso e verdura - Vitello tonnato - Contorno.

Due infortuni automobilistici

Ieri sera alle ore 20 il dott. Zuliani fece accogliere all'Ospedale civile la tredicenne Maria Brassan Tonon di Antonio da Venzone, che era stata investita da un'automobile ai piani di Portis.

Il sanitario le riscontrò la recisione dei muscoli flessori dell'avambraccio e la dichiarò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Nella mattina il dr. Zuliani fece accogliere il contadino Angelo Petrig di anni 63, da Feletis, pure investito da un'auto in via delle Erbe, che aveva riportato ferite alla regione zigomatica destra ed abrasioni alla mano destra.

Guarigione in 25 giorni salvo complicazioni.

Sindacato per il personale delle Scuole Professionali

Recentemente la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, con sede in Udine, ha nominato il Segretario del Gruppo Provinciale Insegnanti presso Scuole Professionali Autonome nella persona dell'Architetto Antonio Measso direttore ed insegnante presso il Corso di Coordinamento Didattico per Scuole Professionali Autonome.

Hanno aderito alla costituzione del Sindacato oltre cento insegnanti e tra pochi giorni questa nuova organizzazione sarà un fatto compiuto.

La foglia di fico

Di questo passo con la scusa del caldo la gente uscirà con la proverbiale foglia di fico dei nostri remotissimi padri! Questo devono aver pensato i tutori della moralità pubblica nel denunciare per offesa alla pubblica decenza alcuni giovinastri che in costume quasi adamitico prendevano un bagno nel Cormor, proprio nel punto in cui questo attraversa l'abitato di Passons.

I propugnatori della moda moderna (o antichissima?) sono certi Tolotti Angelo di Girolamo di anni 18; Vecchiutti Galdino di Gio. Batta di anni 17 e Codutti Orseo di Luigi di anni 14, tutti di Passons.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria di Ciro Gardi: maestro Antonio Ricci L. 10 — maestro Adelchi Cremaschi, 10 — maestro Giuseppe D'Arienzo, 5 — maestro Aleardo Curatolo, 5 — maestro Bernardino Catena, 5 — maestro Natale Zanco, 5. — Giovanni Della Colletta L. 50 — Maria De Viduis, 5 — Maria Scher Cozzi L. 5 — Maria Cotterli, 5.

Festa al Dopolavoro di S. Rocco

L'altra sera nella sede del Dopolavoro Sportivo della vicina frazione di San Rocco, si tenne una festa da ballo riuscita magnificamente per animato concorso di dopolavoristi. Fu proclamata reginetta della festa la gentile e graziosa signorina Jole Tiberi.

Per misure di P. S.

Dalla P. S. è stato fermato per misure di P. S. il disoccupato Beltrame Luigi di ignoti di anni 39 da Ragogna.

Camera di Commercio e Industria di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Luglio 1927).

Nuove iscrizioni

Basadonna Giovanni, sede a Villacco e recapito in Udine, via F. Mantica. Legnami all'ingrosso.

Buttazzo Ottone. Udine, via del Pozzo 9. Rappresentante deposito e commercio in proprio di calze.

Carraro Antonio, Udine, via del Sale 5. Rappr. in formaggi svizzeri.

Chialina Pietro, Udine, via Pracchiuso 53. Barbiere.

De Faccio Guglielmo, Udine, via Tomadini 38, int. 3. Installatore elettricista.

Tipografia Commerciale (De Michielis Antonio e Guido e A. Galtina), Udine, via F. Crispi 31 a (Società di fatto successa a Calvetti e C.).

Greatti Luigi, Udine, via Cividale (Piazza d'Armi). Mediatore in foraggi.

Grimas Maria in DoDminissini, Udine via Castellana 20. Ambulante in frutta e verdure (ingrosso e minuto).

Lo Feudo Pasquale, Udine, piazza XX Settembre (Albergo d'Italia). Noleggio rimessa con auto-vettura.

Pian Olga, Udine, via Marinoni 2. Pasticceria e vendita dei prodotti.

Picelli e Tiraboschi, Udine, via Pracchuso 45. Fotografi ambulanti (società di fatto).

Rubic Attilio. Udine, via Brenari 24. Lab. maniscalco (successo alla cessata ditta Rubic e Teja)

Tudelli Mario, Udine, via Belloni 1. Rappresentante macchine da scrivere Olivetti.

Dopolavoro Fascista (O. N. D.), Aiello del Friuli. Bevande antialcooliche al minuto.

Pittoni Giacomina ved. Grassi, Arta. Albergo, trattoria e coloniali al minuto (successa alla ditta Grassi Luigi).

Sandri Valentino, Arta. Coloniali al minuto.

Marchetti Onorio, Artegna. Molino a cilindri.

Perini Oreste, Artegna. Osteria (successo a Menis Francesco).

D'Agostini Giovanni, Aviano. Frutta dolciumi ecc. al minuto.

Bonutti e Ninino, Bagnaria Arsa. Trebbiatrice (Società di fatto).

Asquini Antonio, Basiliano. Compravendita pagliette per sedie

Cossio Giuseppe, Basiliano. Osteria e liquori.

Di Filippo ugusto, Basiliano. Compravendita pagliette per sedie.

Greatti Gio. Batta, Basiliano. Accessori per cicli al minuto.

Gusmai Oronzo, Basiliano. Frutta e dolci al minuto.

Nobile Candido Enrico, Basiliano. Caffè e buffet alla stazione ferroviaria.

Pianina Enrico in Foschiani, Basiliano (Villaorba). Frutta al minuto.

Romano Davide, Basiliano. Ambulante in frutta.

Ditta Sorelle Salvador di Cesarina Salvador, Basiliano. Mercerie al minuto.

aTlotti Leopoldo, Basiliano. Ambulante in coloniali e frutta al minuto.

Tomadini Pietro, Basiliano. Ambulante in latticini.

Tonello Fausto, Basiliano. Neg. paglia per sedie.

Tonello Giacomo, Basiliano. Ambulante in frutta e dolci.

Tonello Gio. Batta Basiliano. Panificio.

Tuttino Rosa in Zuliani, Basiliano. Ambulante in manifatture e frutta.

Zuccato Maria, Basiliano. Frutta al minuto.

Zuliani Emilio, Bicinicco. Mediatore in animali bovini.

Ing. Bruna e Osella, Cervignano. Imprese costruzioni edili idrauliche e stradali. (Società di fatto).

Busolini Giovanni, Cividale. Generi alimentari al minuto.

Buttera Giuseppe, Cividale. Floricoltore.

Martini Maria, Cividale. Tessuti, chincaglie ed affini al minuto.

Muner Agostino, Cividale. Legna da ardere all'ingrosso.

Sabottig Armando, Cividale. Autotrasporti e servizio di rimessa (successo alla sciolta società di fatto Sabottig e Novelli).

Barzan Carolina, Claut. Ambulante in chincaglie e manufatti di legno.

Barzan Oliva, Claut. Idem.

Bellitto Giacinta, Claut. Idem.

Borsatti Giovanna, Claut, Idem.

Borsatti Luigia, Claut. Idem.

Da Pozzo Anna, Claut. Idem.

De Florido Luigia, Claut. Idem.

Giordani Osvaldo, Claut. Idem.

Giordano Stefano, Claut. Manufatti di legno all'ingrosso.

Grava Augusta, Claut. Ambulante in manufatti di legno e chincaglie.

Grava Giuseppina, Claut. Idem.

Lorenzi Teresa, Claut. Idem.

Maestri Emilia, Claut. Idem.

Martini Irma, Claut. Idem.

Parutto Luigia, Claut. Idem.

Parutto Maria, Claut. Idem.

Tomè Giuseppina, Claut. Idem.

Contardo Luigi, Codroipo. Ambulante in frutta ed incetta stracci.

Maiero Ida, Codroipo. Ambulante in polleria.

Sari Antonio, Cordenons. Vini all'ingrosso.

Vivan Apostolo, Cordenons. Fabbrica e vendita mobili (successo a Toffanetti Salvatore).

Peloso Narciso e F.lli, Coseano. Panificio (Società di fatto).

Feruglio Libero Ernesto, Feletto Umberto. Chincaglie al minuto.

Miconi Maria Cesira, Feletto Umberto. Ambulante in frutta, verdure, uova, ecc.

Della Gaspera Antonio, Fontanafredda. Neg. bovini.

Viel Giovanni, Fontanafredda. Macelleria, coloniali, vini e liquori al minuto.

Tuti Giovanni, Gemona. Legna e carbone al minuto.

Parola Gina in Conti. Latisana. Vestiti confezionati ed affini al minuto.

Baruffa Primo, Lestizza. Molino e trebbiatrice (successo a Tavano Beniamino).

Beltrame Mario, Maniago. Coltellerie all'ingrosso.

Centazzo Bruno, Maniago. Fabbrica e vendita all'ingrosso coltellerie.

Marchi Lorenzo, Maniago. Autotrasporti merci.

Canciani Angelo, Mortegiano. Riparazioni cicli (successo a Canciani Antonio).

Cirio cav. Giacomo, Morteglia
no. Vini e liquori al minuto (successo alla Ditta Celeste e F.lli Pagura).

Flumignani Anna, Mortegliano. Erbaggi e frutta al minuto.

Pascutti Rosa ved. Del Re, Mortegliano. Frutta e verdure al minuto.

Pascutti Tegorina. Mortegliano. Frutta al minuto.

Zanello Lodovico, Mortegliano. Mediatore in bestiame.

Gressani Luigi, Ovaro. Officina idroelettrica e neg. cement e materiale elettrico.

Gubian Valentino, Ovaro. Frutta e verdure al minuto.

Topan Maria, Ovaro. Ambulante in frutta, uova e pollerie.

Conuzzi Virginia, Pagnacco (Plaino). Osteria (successa a Canciani Guglielmo).

(Continua).

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di cacciatori e cani

Riceviamo:

Dalle accurate indagini eseguite dalla Società protettrice degli animali è risultato che l'annuncio pubblicato nel «Giornale del Friuli» di oggi martedì non rappresenta che uno scherzo fra amici e che i due cani, e non quattro, hanno viaggiato in automobile, entro apposita berlina, ben comodi e non attaccati dietro la vettura.

Tanto per la verità.

Bastava leggere il cenno di cronaca per convincersi che si trattava di uno scherzo amichevole per il quale non valeva la pena si incomodasse la Società protettrice degli animali che ben sa quanta cura e quanto affetto i nostri cacciatori abbiano per i loro cani.

(N. d. R.).

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO.

Il Gran Premio d'Europa

L'arrivo della équipe Delâge

Le prove della Fiat

MILANO, 23.

I concorrenti stranieri del V° Gran Premio d'Europa stanno in questi giorni affluendo a Milano per iniziare in luogo la preparazione alla corsa.

Dopo l'arrivo dei campioni americani Kreis e Cooper, gi' annunciato, è ora comunicato l'arrivo della équipe Delâge, giunta a Milano il 20. I componenti l'équipe si sono sistemati nel Parco alla Santa.

Delâge ha vinto i precedenti Gran Premi Internazionali di quest'anno (Gran Premio di Francia e Gran Premio di Spagna) e si presenta a Monza, forte della passata esperienza, come uno dei concorrenti più temibili per la conquista del massimo titolo.

Domani, 24, arriverà a Genova il vapoer «Duilio» da New York, che recherà a bordo Souders, il vincitore del Gran Premio d'Indianopolis di questo anno, massima prova americana, con la sua vettura Duesenberg.

Domenica 20 e ieri 22, il pubblico è accorso numeroso all'Autodromo, forse nella speranza di assistere ai primi allenamenti degli Americani. Questi invece non hanno ancora iniziato le prove, ma gli appassionati non sono andati delusi, perchè, tanto ieri che domenica, hanno potuto assistere a numerosi e brillanti giri di Bordino e Salamano, che hanno provato a lungo al volante di una Fiat.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 23 agosto 1927

	ora 8	ora 14	ore 18
Pressione a 0°	751.22	750.54	751.04
Pressione al mare	761.44	760.56	761.54
Temperatura	22.9	26.9	25.0
Umidità (0-100)	83	55	69
Vento Direzione	NNW	NNW	NNW
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	7	6	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,2

Temperatura minima: 10,9

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: il ciclone atlantico leggermente attenuato si è allontanato estendendosi a tutta la Scandinavia mentre la pressione è alquanto risalita su tutta l'Europa centrale dove il dislivello barometrico è notevilmente diminuito nelle ultime 24 ore. Sul bacino mediterraneo la pressione è assai irregolarmente distribuita e livellata. In Italia intorno a 762. Un nucleo di pressione relativamente elevata si presenta sulla Libia (764). Probabilità sullo stato del cielo: quasi ovunque sereno. Qualche annuvolamento sul le regioni settentrionali e sui rilievi montuosi; venti deboli vari prevalentemente intorno a sud. Sulle regioni meridionali brezze normali. Temperatura in leggero aumento specialmente al sud. Mare alquanto mosso sulle coste sarde e nell'Arcipelago toscano, leggermente mosso o calmo il rimanente. Coste libiche: venti deboli in prevalenza del quarto quadrante; cielo sereno.

Lo Sport e il Dopolavoro

Lo sviluppo acquistato in pochi anni dallo sport ha del vertiginoso. Mentre esso era prima racchiuso in un ambito di persone limitato, e quasi privilegiato, tanto da dare sempre l'impressione che sport fosse sinonimo di lusso, in questi ultimi tempi è talmente popolarizzato e diffuso in tutti i ceti sociali, che non vi è quasi famiglia dove, cominciando dai ragazzi di dieci anni, fino alla età matura, non ci si appassioni per una gara ciclistica, per un match di boxe o per una partita di calcio.

Nè si dica che in questo l'Italia abbia copiato dalle altre Nazioni, perchè antichissima è tra noi la tradizione per i giuochi e per gli esercizi fisici, che i latini designavano con il nome generico di «ludi» o quasi tutte le manifestazioni sportive, e specialmente le più classiche, che oggi hanno di esotico solo la denominazione, trovano un perfetto riscontro in antichissime costumanze italiche, tenute sempre in grande considerazione come indice di forza e di grandezza.

Nè si venga a dire che da qualche tempo in qua lo sport si sia industrializzato e che molte manifestazioni si riducono ad una pura e semplice formula economica.

V'è, è vero, un certo genere di sport che per contingenze particolari non può scindere la sua attività dalla speculazione, ma non per questo si deve affermare che esso abbia completamente perduto quel sentimento ideale e nobilmente educativo che ha per unico scopo il rinvigorimento ed il miglioramento della razza, e quel concetto di educazione fisica fatta con una saggia e razionale preparazione.

Non è vero che il chiedere il massimo rendimento al singolo vuol dire trascurare la massa, perchè la perfezione di pochi, anzichè andare a detrimento dei molti, è sprone ed incitamento per tutti.

Ciò premesso, devesi però affermare che dal punto di vista dopolavoristico, noi consideriamo lo sport al di sopra di ogni idea di emergenza singola o di incubazione di divi, e tanto più al di sopra di ogni benchè minima finalità speculativa.

Compito del Dopolavoro è quello di chiamare allo sport le masse che ne sono ancora lontane, coordinare tutte quelle piccole organizzazioni amorfe che non hanno direttive ben definite e ben precisate, curarne la educazione sportiva dal punto di vista fisico, dilettevole e culturale, non richiedere lo sforzo eccessivo o il sacrificio, ma la comunità gioiosa e ricreativa che riunisce, in gite tranquille ed accessibili anche ai più modesti camminatori, o in tutte quelle altre forme d sport che arrecano un vero e tangibile beneficio al corpo e ricreano l'anima ed educano la mente ed il cuore.

Ammettiamo anche noi la competizione e la emulazione, ma non come fine a se stessa, bensì come un incitamento a far meglio e di più.

Il Dopolavoro tende ad infondere nei lavoratori la comprensione del vero concetto sportivo che mira precisamente al raggiungimento, se non della perfezione fisica, al suo massimo sviluppo, condizione essenziale per un più vasto e completo sviluppo intellettuale. Noi vogliamo che le energie dei lavoratori, occupate per la intiera settimana nelle fabbriche e nelle officine si ritempri no negli esercizi ginnici, ma come un riposo delle membra, non come una fatica; vogliamo costituire una specie di milizia sportiva nella quale, come nelle avanguardie, andranno ad inquadrarsi i Balilla di oggi, costituendo così una massa compata di energie addestrate in tutti gli esercizi fisici.

Ed in Italia lo sport, come lo intendiamo noi, è ancora, in alcune regioni, allo stato embrionale, se ne parla più che non si effettui, o si limita alla venerazione per questo o quel campionissimo, ed alla lettura delle gazzette dai più svariati colori.

Occorre intensificare la propaganda per lo sport, dare più ampio respiro alle associazioni che ad esso si dedicano, farne sorgere nelle nuove in seno alle sezioni del dopolavoro. Non importa se alcune di esse, per esiguità di mezzi, non potranno attrezzarsi con i mezzi più moderni, basta la volontà e la passione.

Una semplice gita domenicale sulle rive di un lago, alle falde, o anche a mezza costa di un monte, magari una gara di bocce, ed una partita al tamburello sono già qualche cosa nel campo delle attività sportive.

Noi vogliamo che tutti i lavoratori d'Italia corrano sotto le nostre bandiere, dai più giovani ai più maturi, coorte immensa di energie ritempratisi nei sani esercizi sportivi, affratellati in una attività indefessa in ogni società sportiva, in ogni Comune, per obbedire al comandamento della Patria e del Duce che vogliono figli vigorosi, pronti all'ardimento ed entusiasti al bello.

Avanti con le buone iniziative e con i tenaci propositi, con le belle manifestazioni e con gli imponenti spiegamenti. «Forza e bellezza» sia la parola di ordine per ogni figlio del nosntro paese che anche per lo sport deve meritarsi l'onore del compiacimento dei Capi e della Nazione.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO		TRIESTE	
		23	22	23
Rend. 3.50 %		68.75	67.50	68.—
Consol. 5 %		80.50	79.25	80.25
Obbl. Venezie		—.—	64.—	65.10
Francia		71.95	71.70	71.70
Svizzera		353.90	351.62	351.50
Londra		89.24	89.10	89.10
New York		17.82	18.28	18.27
Berlino		437.—	431.50	431.50
Vienna		259.—	253.75	253.50
Romania		11.35	11.07	11.—
Belgio		256.—	353.—	253.—
Spagna		310.—	305.—	304.50
Praga		54.50	54.15	54.15
Ungheria		320.—	314.—	315.—
Albania		356.—	354.50	354.50
Jugoslavia		32.45	32.25	32.05
Grecia		24.05	23.75	23.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivi a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.
Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).
Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.
Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.
Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.
Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.
Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 14.5 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.
Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.
Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.
Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).
I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.
Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16 40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina - Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.48 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 6.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.
Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.
Festivo: — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.
N.B — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 22.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.
Tutte le domeniche da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.
Tutti i giorni da Latisana:
Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.
Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro:
In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:
Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).
Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine. Venezia, Trieste.
Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerìano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Vallerìano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine. 8.50.
Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.
Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11 — 15 — 19.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 19 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile